

Bollettino Parrocchiale

Pasqua 2012

Parrocchia di Sessa - Monteggio

Parrocchia di Astano



LA PAROLA DEL PARROCO

Cari Parrocchiani e amici.

Questo tempo che stiamo vivendo è un tempo propizio per nostre attese, le nostre speranze per il nostro futuro e quello dei nostri figli, le nostre future generazioni. Insieme a tutto il popolo di Dio, guidati dalla sapienza della Chiesa nostra madre, vivremo questo itinerario quaresimale che ci porterà sul Monte, dove Gesù, facendo morire l'uomo vecchio, ha dato vita ad una nuova creazione, a nuova terra e nuovi cieli dove Lui, nuovo Adamo, risorgendo da morte ci ha fatti rivivere perché potessimo stare con Lui nella gloria della Santissima Trinità. Mi permetto di proporvi spunti da "riflessione sul Cristo" perché abbiate modo di fissare queste verità che ci riguardano personalmente essendo uniti a Cristo nel Battesimo e stando nella sequela di Lui vittoriosi oltre la contingenza.

"L'Agnello che fu immolato è degno di ricevere potenza e ricchezza, sapienza e forza, onore, gloria e benedizione" (Ap. 5,12). "Padre, voglio che anche quelli che mi hai dato siano con me dove sono io, perché contemplino la mia gloria, quella che mi hai dato" (Gv. 17,24).

La gloria della risurrezione, dell'*esaltazione*, del *dominio* universale:

1. In virtù delle *massime sofferenze* eroicamente sopportate sul suo corpo *purissimo*, Cristo risorge *glorioso, splendente, immortale*. Il suo corpo non può subire il marcio della corruzione, essendo immune da qualunque contaminazione di peccato. Misteriosamente silenziosamente e fortemente esplose nella risurrezione totale di se stesso. La Vita vince la morte. "Non permetterai che il tuo santo subisca la corruzione" (Sal. 16,10). Il massimo della vita.

"Davide, dopo aver eseguito il volere di Dio nella sua generazione, morì e fu unito ai suoi padri e subì la corruzione. Ma colui che Dio ha risuscitato, non ha subito la corruzione" (At. 13,36-37). Nel suo corpo glorioso Cristo presenta ed eternizza i postumi ed i segni della sua passione. L'umanità di Cristo viene glorificata.

2. In virtù *delle massime umiliazioni*, eroicamente sopportate nella passione e morte, Cristo viene *esaltato al massimo*. E' innalzato al massimo degli onori, al di sopra di tutte le cose, di tutta l'umanità, di tutto l'universo.

“Ecco, il mio servo avrà successo, sarà innalzato, onorato, esaltato grandemente” (Is. 52.13).

“Lo ha costituito su tutte le cose” (Col. 1,22)

“Dio l’ha esaltato e gli ha dato il nome che è al di sopra di ogni altro nome; perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra; e ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore, a gloria di Dio Padre” (Fil. 2,9-11).

Egli ha “ottenuto la sovranità sugli Angeli, i Principati e le Potenze” (1, Pt.3,22)

3. In virtù del *massimo annientamento*, delle massime rinunzie eroicamente operate nella passione e morte, Cristo ottiene il *dominio* e la *signoria* su tutto e su tutti. Il massimo dominio. Egli è il Signore, il Kyrios, “Mi è stato dato ogni potere in Cielo e in terra” (Mt. 28,18). L’appellativo di Kyrios, prima di Cristo, era riservato solo a Jahvè.

“Chiedi a me, ti darò in possesso le genti e in dominio i confini della terra” (Sal. 2,8).

“Gli darò in premio le moltitudini, dei potenti egli farà bottino, perché ha consegnato se stesso alla morte ed è stato annoverato fra gli empi, mentre egli portava il peccato di molti e intercedeva per i peccatori” (Is.53,12).

“Tu gli hai dato potere su ogni essere umano” (Gv. 17,2).

“Avendogli assoggettato ogni cosa, nulla ha lasciato che non gli fosse sottomesso” (Ebr. 2,8)

“Tutte le genti verranno e si prostreranno davanti a te” (Ap. 15,5)

“Sappia dunque con certezza tutta la casa d’Israele che Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso” (At. 2,6)

Egli ha “il primato su tutte le cose” (Col. 1,18).

“Tutto infatti ha sottomesso ai suoi piedi e lo ha costituito su tutte le cose a capo della Chiesa” (Ef. 2,22).

“Nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei Cieli, sulla terra e sotto terra; e ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore, a gloria di Dio Padre (Filipp. 2,10-11).

Porgo a voi e alle vostre famiglie il più caro e sincero augurio di Buona Pasqua! Cristo è risorto! E’ veramente risorto e ci precede in Galilea!

Il vostro Prevosto
Don Alessandro De Parri

LA PAROLA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PARROCCHIALE

Carissimi comparrocchiani, carissimi amici tutti, ci siamo lasciati alle spalle il carnevale e, più o meno consapevolmente, siamo entrati nel tempo della Quaresima, tempo che invita alla conversione e al cambiamento, tempo che ci prepara e porta a Pasqua. Ma perchè confrontarci con questo invito quando, tutto sommato, stiamo discretamente bene nel nostro tran tran quotidiano? Credo di poter rispondere, almeno per me, dicendo che nel profondo del cuore c'è sempre il desiderio di cambiare per un di più. Non perchè non sia già un grande dono quello che mi è dato; la famiglia, il lavoro, gli amici; ma perchè in tutte queste realtà io possa diventare più vero e attento, più generoso e saggio. E la cosa più bella è intuire che per questo cambiamento del cuore noi possiamo metterci il desiderio, sicuri che il Signore compirà la sua opera in noi, così come ha compiuto la sua missione nel morire sulla croce e nel risorgere vincendo la morte, e tutti i limiti che la morte sintetizza. Con questo pensiero pasquale che vuole essere di grande speranza per ciascuno di noi voglio in qualche modo allacciarmi alla figura di don Nicolò Rusca che papa Benedetto sedicesimo ha decretato Beato lo scorso 19 dicembre. Don Nicolò, nato a Bedano nel 1563, è stato, seppur per breve tempo, prevosto di Sessa per poi diventare arciprete di Sondrio. In tempi certamente non facili (per altri motivi non sono semplici neanche i nostri!) questo prete ha speso tutta la vita per testimoniare il Gesù della Pasqua e, seguendo fino in fondo l'esempio del Maestro, ha dato la vita; non per particolare eroismo, ma per fedeltà a un Amore che aveva ricevuto e accolto. Don Nicolò è stato qui, tra la nostra gente di un tempo e ora la Chiesa ce lo offre come aiuto e intercessore e ce lo indica come modello da guardare e da imitare! Nessuno ambisce al martirio e forse neppure il nostro prevosto della fine del '500; ma, come lui, possiamo desiderare il nostro cambiamento per far crescere in noi e attorno a noi: amicizia, solidarietà, benevolenza, serenità e pace. Il consiglio parrocchiale desidera sottolineare degnamente questo straordinario avvenimento che è la beatificazione di don Nicolò e certamente vi terremo informati tramite il bollettino. Vorremmo pubblicare un numero speciale del nostro bollettino sulla figura di don Nicolò perciò se qualcuno avesse materiali sul nuovo Beato (libri, articoli, pubblicazioni, ecc) e li volesse mettere a disposizione, farebbe un gesto di grande utilità e già fin d'ora vi ringrazio. Così come ringrazio sentitamente tutte le persone che continuano a sostenere con generosità la parrocchia, permettendo al consiglio parrocchiale di far fronte ai numerosi impegni!

Auguro di vero cuore a ciascuno di voi, alle nostre famiglie e specialmente ai nostri ammalati e anziani di poter vivere questo tempo importante di Quaresima con lo sguardo rivolto a Gesù che nella sua Pasqua di morte e risurrezione ci riapre il cuore alla gioia più grande e alla speranza più vera. Ancora auguri vivissimi di ogni bene e un caro saluto a tutti!

Keo Zanetti

LA STATUA DELLA MADONNA DEL ROSARIO HA 300 ANNI



Foto di Marta Rossinelli

Sfogliando il bollettino del maggio di 50 anni fa, leggo, non senza stupore, un articolo di don Milesi che riporto parzialmente: “Ci piacerebbe sapere con quale entusiasmo i fedeli di Sessa e Monteggio hanno accolto nel 1712 la nuova statua della Madonna. (...) Purtroppo i documenti dell’epoca (poco o) nulla ci hanno tramandato.

Vi leggiamo soltanto: Addi 2 Gienaro datti alli Rossi di Monteggio per la statua della Madonna filippi 40 (...) Item speso altri filippi per listessa fattura (...) Addi 10 febraro speso per la fattura della statua medesima 10 filippi (...) Addi 13 aprile datto alli Rossi per la condotta della statua della Madonna filippi 30,14.

La statua “giunse da Luino” trasportata da “messere Marco Rossi da Albio”. Era Prevosto allora don Giuseppe Maria Ferri di Sonico e Vescovo di Como Mons. Francesco Bonesana. E noi, cosa abbiamo fatto? Nel 1952 il signor Onorato Ferrari ci ha splendidamente restaurato la statua del 1712 e preparato la magnifica portantina (...) nel 1954 Mons. Leber ha incoronato la nostra Madonna”.

Nel 1962 si celebrarono con diverse manifestazioni i 250 anni della nostra Madonna. Da allora sono trascorsi 10 lustri, e quindi il simulacro della Madonna del Rosario in San Martino può festeggiare i 3 secoli di presenza sul nostro territorio. Occasione certo di festa per tutti.

BREVE CRONACA PARROCCHIALE

Poco dopo la pubblicazione del bollettino di Natale, in Parrocchia si è tenuto il tradizionale concerto natalizio promosso dalla nostra corale e magistralmente diretto dal maestro Barella.

La Corale, che ringraziamo per il suo impegno, ci fa pervenire un trafiletto che ben volentieri pubblichiamo.

Laudate Dominum:

Sabato 3 dicembre dello scorso 2011 si è tenuto in prepositurale l'annuale concerto di Natale della corale San Martino, affiancata dai piccoli cantori di Pura. Li hanno accompagnati il Corelli Ensemble con il maestro Miklòs Barta oboe solista, Francesca Ventura oboe e Anna Negrinotti all'organo. Preparazione e direzione sono state opera di Christian Barella.

L'abbinamento coi giovanissimi inaugurato con il concerto dell'anno precedente all'occasione del ventesimo si è rivelato anche questa volta pagante. Il pubblico si è gustata una "suite" di brani, dove alla intensa interpretazione delle composizioni sacre di Gounod e Frank si sono concatenati i gioiosi carols natalizi dei piccoli cantori, un brioso concerto per oboe ed archi di Vivaldi e infine i canti tradizionali della notte santa, eseguiti dai due cori uniti.

A pochi giorni dall'Immacolata l'esecuzione di "Tota pulchra es", brano di Gounod ispirato al Cantico dei cantici e che celebra la bellezza della vergine Maria, seguita da quella particolarmente ben riuscita di "dextera Domini", rappresentano per il nostro coro le perle che abbiamo saputo incastonare con amore per offrirle ai presenti in quella bella serata.

A sant'Orsola ci è stato puntualmente organizzato, allegra conclusione di sì dolce fatica, un generoso buffet da parte del comitato Primo Agosto, che cogliamo l'occasione per ringraziare unitamente a tutti gli altri sostenitori. Vi aspettiamo fra un anno e naturalmente accogliamo fin d'ora entusiasti a preparare il nuovo repertorio, tutti coloro che avremo saputo invogliare al bel canto.

E questo concerto ci ha introdotti nel periodo delle feste natalizie che ci portano, da ormai oltre 2000 anni, a riscoprire valori che la moderna società banalizza o addirittura ne nega i contenuti. La risposta dei fedeli della nostra Parrocchia a questo degrado è stata buona e rallegrante.



La Messa della notte di Natale, ben frequentata, è stata accompagnata dalle note del nostro organo. Organista d'eccezione il signor Bissotti, le cui esecuzioni hanno contribuito a dare maggior forza al messaggio natalizio.

Il 22 gennaio si è tenuta, a cura dell'Associazione Amici di Padre Luigi Geranio, una serata d'informazione sull'opera di questo missionario bleniese attivo per oltre 50 anni in Tanzania. Ottimo il riscontro di questa prima serie di serate informative che vedranno i responsabili dell'Associazione attivi in val di Blenio, a Giubiasco, e in altre parrocchie del Ticino. Ringraziamo già fin d'ora che ha voluto e vorrà sostenere il progetto illustrato durante la serata.

Sono poi sopraggiunte le tradizionali ricorrenze patronali e della Confraternita.

Di quest'ultima centenaria istituzione ricordiamo che alla sua testa vi è il Priore nella persona di Ferruccio Beti, mentre che a vice-priore è stato nominato Beppe Zanetti. L'amministrazione è invece prerogativa di Raffaele Rossi.

Le feste patronali hanno visto una buona frequenza di fedeli, che hanno onorato con la loro presenza le Sante Messe e i tradizionali incanti dei doni. Incanti che hanno nuovamente testimoniato della generosità della gente di Suino (circa chf. 700.00) di Ramello (oltre chf. 1700.00), dei fedeli accorsi a Castello

per St. Apollonia (ca chf. 900.00) e della popolazione di Crocivaglio che ha fatto volare l'incanto oltre i. 1200.00 franchi.

A titolo di cronaca rileviamo che le feste di gennaio e febbraio sono state caratterizzate, da un punto di vista meteorologico, da eventi un poco fuori dall'ordinario. La coltre di neve caduta a fine gennaio ha raggiunto i 50 cm e il termometro si è tuffato fino a 17° sotto lo zero. Giorni invernali, di cui, si spera, la natura trarrà profitto. Il sole ha poi ripreso il sopravvento nella seconda metà di febbraio, con temperature addirittura primaverili.

La nostra breve cronaca si esaurisce con queste inconsuete considerazioni di carattere temporale, ancorché non va dimenticato che anche i cicli della natura sono ancora nelle mani del Creatore che ne dispone al meglio. Si spera che l'uomo non spinga oltre la sua talvolta incoscienza per stravolgere questi ritmi che segnano il tempo, le stagioni, ma anche la nostra vita. Rispettiamo il creato, agire al contrario è offesa al suo Creatore.



IL CONSIGLIO PARROCCHIALE INFORMA

Nell'ultima edizione del Bollettino, abbiamo tralasciato questa rubrica per mancanza di spazio.

Riteniamo opportuno riassumere le più importanti problematiche affrontate dal Consiglio parrocchiale che si riunisce una volta ogni mese, mentre che l'Amministrazione parrocchiale affronta i lavori di sua competenza ogni sabato, e, spesso e volentieri anche con sedute infrasettimanali.

Pietro, il nostro insostituibile contabile, ha ritrovato buona salute e contemporaneamente ripreso le redini dell'amministrazione finanziaria della Parrocchia. Poiché la stesura dei conti della Parrocchia e del Beneficio è a buon punto, i parrocchiani saranno chiamati ad esprimersi in merito durante

l'Assemblea parrocchiale ordinaria

che si terrà

venerdì 27 aprile alle ore 20.30 nel salone di St. Orsola

e il cui ordine del giorno verrà reso noto a tempo debito agli albi parrocchiali. Anticipiamo che, per la seconda volta consecutiva, i conti della Parrocchia segnano un risultato positivo. Questo grazie soprattutto alla generosità della popolazione che, in particolare con il contributo volontario, fornisce un notevole aiuto alla Parrocchia. Pure le congrue annue dei Comuni di Sessa e Montegio e i versamenti della Parrocchia di Astano contribuiscono ad assicurare una gestione corrente in positivo. A tutti un sentito ringraziamento per la sensibilità e generosità dimostrate.

Sinteticamente ecco le cifre più significative dell'esercizio 2011:

Gestione corrente:

Ricavi	chf.	89'710.00
Costi:	chf.	120'345.00
Disavanzo d'esercizio prima dei contributi esterni	chf.	30'635.00
Contributi (congrue) comunali	chf.	18'000.00
Contributo volontario 2011	chf.	16'862.00
	chf.	34'862.00
Utile d'esercizio 2011	chf.	4'227.00

Capitale proprio della Parrocchia

(incluso il cap. proprio degli Oratori) chf. 216'632.00

Ci corre pure l'obbligo di ringraziare il nostro contabile Pietro Riva che, malgrado le recenti vicissitudini che hanno messo a dura prova la sua salute, ha gestito con continuità, rigore e fermezza le finanze parrocchiali. Anche ai nostri fabbricieri grazie per il loro impegno nell'assicurare la cura degli Oratori e il loro sostegno finanziario.

Negli scorsi mesi sono state perfezionate due operazioni immobiliari che da tempo erano al centro delle preoccupazioni del Consiglio Parrocchiale. La casa che fu di Mons. Celestino Trezzini è stata definitivamente ceduta al Beneficio di St. Orsola.

Con questa operazione l'immobile in questione, che necessita di importanti interventi di ristrutturazione, rimane di proprietà di una istituzione religiosa locale, il Beneficio di St. Orsola appunto, al quale siamo grati per aver voluto impegnarsi in questa transazione.

Abbiamo pure perfezionato un nuovo contratto di affitto per il vigneto di S. Martino, che dopo oltre 40 anni di gestione dell'azienda viti-vinicola Hostettler, passerà nella mani della casa vinicola Ghidossi di Cadenazzo che lo ristrutturerà completamente, mantenendone tuttavia la principale caratteristica viticola: la coltivazione di viti Merlot. Ringraziamo la famiglia Hostettler per l'impegno profuso durante quarant'anni di lavoro e auguriamo al nuovo gestore di poter trarre il meglio da questo vigneto che qualifica notevolmente il paesaggio di Sessa.

Il Consiglio Parrocchiale ha pure preso atto della cessazione dell'attività dell'Associazione Dimitri, che in questi anni molto ha fatto nell'ambito dello svago e della cultura locale, con particolare riferimento ai giovani. La nostra comunità è grata per quanto fatto dall'Associazione Dimitri e il Consiglio Parrocchiale esprime ai responsabili dell'Associazione sentiti ringraziamenti.

Il salone Sesamo, che è fonte di qualche preoccupazione per la sua manutenzione (riscaldamento, impianti sanitari, impianti elettrici, infiltrazioni di acqua dal tetto) dovrebbe far oggetto di una seria riflessione da parte del Consiglio Parrocchiale circa il suo uso e la sua destinazione.

Per il momento, chi fosse interessato all'uso degli spazi del salone, è pregato di prendere contatto con Lindo Deambrosi, Sessa, tel 091 608 2285, cellulare 079 686 8601, posta elettronica: lindo.deambrosi@gmail.com.

Con piacere abbiamo appreso della costituzione di un'Associazione che intende rivalutare l'organo della Prepositurale. Gruppo che va senz'altro sostenuto in quanto questo notevole strumento merita di essere maggiormente se

non meglio utilizzato. Il concerto che segnerà ufficialmente l'esistenza di questa Associazione si terrà domenica 22 aprile 2012. Dettagli li trovate su altre pagine del Bollettino.

Avremo occasione, nelle prossime edizioni del nostro Bollettino, di parlare più diffusamente di questo strumento musicale che dal 1931 gratifica con le sue note fedeli e appassionati di musica.

Informiamo i parrocchiani che la festa della Madonna del Rosario avrà luogo domenica 6 maggio. Come tutti gli anni verrà organizzata, con l'aiuto di volontari, la riffa che propone ricchi ed attraenti premi. Invitiamo tutti a voler essere generosi nel riempire le pagine di numeri della riffa.

Il ricavato di questa operazione e dell'incanto dei doni verrà devoluto a favore della nostra Prepositurale.

Fin d'ora ringraziamo tutti per il generoso appoggio a questa iniziativa.

Concludiamo ringraziando tutti coloro che collaborano con il nostro Consiglio Parrocchiale, dandoci un apporto non indifferente a risolvere problemi, anche di carattere pratico che altrimenti non sapremmo come affrontare senza andare a toccare le nostre magre risorse.



MY GOD, WHAT A MORNING

(da "Il volto della Chiesa" di Mons. Pier Giacomo Grampa)

Mio Dio che mattino! Che mattino questo della domenica di Pasqua, della domenica della Risurrezione: mio Dio che mattino! Perché? Dov'è la ragione di tanto stupore, di tanta meraviglia espressa dal ritornello dello Spiritual negro: *My God, what a morning!*

E' il mattino del primo giorno dopo il sabato.

Il mattino del giorno del Signore, il sepolcro dove era stato posto Gesù di Nazareth, il profeta crocifisso, il giusto ucciso sulla croce per noi, quel sepolcro, che era stato sigillato con la grande pietra tombale, la sera del venerdì, viene trovato vuoto: la grande pietra è rovesciata, la tomba è vuota.

La donna che ritorna di buon mattino con gli oli aromatici per completare l'omaggio al cadavere di Gesù, di fronte alla pietra rotolata, alla tomba vuota, si chiede che può aver portato via il Signore. E corre dagli apostoli.

Il mattino di Pasqua tutti i protagonisti corrono. Anche Pietro e Giovanni corrono al sepolcro. Il verbo è puntuale, dice bene lo sconcerto, la sorpresa, il desiderio, l'ansia di vedere Lui.

Mio Dio, che mattino!

Se non abbiamo anche noi un poco di questo sentimento, di questo desiderio di vedere, di capire, di trovare risposte all'annuncio della fede, non sarà Pasqua: un mattino diverso da tutti gli altri.

Corrono Giovanni e Pietro con Maria di Magdala. Corrono e vedono: la pietra rimossa, il sepolcro aperto, le bende per terra, il sudario ben ripiegato. Sono tutti elementi che escludono il furto; avessero trafugato il corpo morto, lo avrebbero portato via con tutti i suoi rivestimenti.

C'è stupore, incertezza, dubbio; ma vedono.

Per credere occorre "vedere". Il vedere è desiderio. Vedono una serie di elementi che fanno pensare, fanno riflettere, inducono a credere. Vide e credette. Il credere non è mai gratuito, infondato, campato per aria. Si basa sempre sul vedere, sullo sperimentare; si basa su un cammino da percorrere. Noi abbiamo fatto il cammino necessario per credere?

E' il cammino della conoscenza delle Scritture, che ci porta alla fede. Non possiamo credere, se non facciamo il cammino della fede. Se non veniamo aiutati a vedere, se non incontriamo più i segni della fede.

Rendere la fede visibile in un mondo secolarizzato: ecco il grande impegno per noi uomini di oggi. Questa è la sfida che dobbiamo raccogliere: far vedere

come Dio ci ama ancora, sempre, fino al dono totale di sé, fino alla sua morte in croce.

Far vedere come Dio è vivente, è risorto, è presente lo si può incontrare nella parola delle Scritture, nei segni, nella vita di che crede.

Far vedere il Signore risorto nella sua Chiesa, una Chiesa che vive di carità, di amore fraterno, di servizio per i più deboli, di attenzione all'emarginato.

Pasqua è vedere il Signore risorto, che ci fa entrare in una vita nuova di grazia, di amicizia, di perdono.

My God what a morning! Mio Dio che mattino è questo, in cui tutto ritorna nuovo e la storia ricomincia.

Buona Pasqua!

4 aprile 2004



L'Associazione "Amici dell'Organo di Sessa-Monteggio, di cui abbiamo parlato nel precedente Bollettino parrocchiale, organizza, nella nostra Prepositurale

per domenica 22 aprile 2012, alle ore 20.30 un

Concerto d'organo

dell'organista

Livio Vanoni.

Programma

Johann Sebastian Bach 1685-1750	a) <i>Preludio in Sol maggiore</i> b) Corale "nun komm' der Heiden Heiland" c) Corale "Wachet auf, ruft uns die Stimme" (dalla raccolta dei 6 corali "Schübler") d) <i>Fuga in do minore</i> sopra un tema di Legrenzi	BWV 568 BWV 659 BWV 645 BWV 574
Luigi De Marchi 1948	a) <i>Preludio, Intermezzo fugato e Finale</i> composizione del 1981 b) <i>Passacaglia in re minore</i> Composizione del 2000	
Felix Mendelssohn 1809-1847	<i>Sonata No. 2</i> Grave - Adagio - Allegro maestoso e vivace - Fuga	
Filippo Capocci 1840-1911	a) <i>Melodia</i> b) <i>Solo di flauto</i> c) <i>Solo di ancia</i>	
Norbert Merry 1868-1939	<i>Méditation</i>	
Alexandre Guilmant 1837-1911	<i>Prière</i>	
César Frank 1822-1890	<i>Pièce héroïque</i>	

Organizzazione: «Amici dell'Organo di Sessa-Monteggio»

Si ringraziano gli sponsor dell'evento, in particolare i Comuni di Sessa e Monteggio, le Banche Raiffeisen del Malcantone, l'Ente Turistico del Malcantone

CALENDARIO LITURGICO DELLE PARROCCHIE DI SESSA-MONTEGGIO E ASTANO

Celebrazione comunitaria del perdono

Luoghi e orari della liturgia della penitenza verranno pubblicati a tempo debito agli albi parrocchiali

Prefestive 2012

Le Sante Messe iniziano sempre alle 17.30

Aprile	San Martino a Sessa	Maggio:	Sta Maria di Corte a Sessa
Giugno	SS Apollonia e Adalberto a Castello	Luglio:	Sant'Agata alla Costa
Agosto:	San Rocco a Beredino	Settembre:	Santa Lucia a Suino
Ottobre:	San Francesco alle Fornasette	Novembre:	Sta Maria a Ramello
Dicembre:	San Martino a Sessa		

Altre festività

SESSA

1° aprile	Domenica delle Palme 10.15 St. Orsola, benedizione degli ulivi, processione e solenne Eucarestia
05 aprile	Giovedì Santo Santa Messa in San Martino con la liturgia della lavanda dei piedi Saranno presenti i bambini della 1a Comunione
06 aprile	Venerdì Santo 15.00 in Prepositurale commemorazione della Passione e Morte di nostro Signore 20.30 Via Crucis in San Martino seguita dalla processione con il simulacro del Cristo morto
07 aprile	Sabato Santo 09.30-11.00 Confessioni 21.00 Veglia Pasquale
08 aprile	Pasqua di Risurrezione 10.15 Santa Messa solenne
09 aprile	Lunedì dell'Angelo ore 10.15 in San Martino Santa Messa

ASTANO

08.50 Benedizione ulivi e Santa Messa
16.30 Sacro rito della Passione e Morte di Gesù
08.30-09.15 Confessioni
09.00 Solenne Eucaristia

SESSA**ASTANO**

6 maggio	Domenica, Festa della Madonna del Rosario 10.15 Solenne Santa Messa Segue incanto dei doni 15.00 Processione con il simulacro della Beata Vergine, partecipazione della Musica Concordia	09.00 Santa Messa
12 maggio	Chiesa San Martino a Sessa 20.30 Concerto dei Cantori di Pregassona. Coro ospite "Nivalis" di Choavenna.	
17 maggio	Ascensione del Signore 10.15 Eucaristia in San Martino	09.00 Santa Messa
27 maggio	Domenica di Pentecoste 10.15 Santa Messa in Prepositurale	09.00 Santa Messa
28 maggio	Lunedì di Pentecoste Pellegrinaggio interparrocchiale. Il programma verrà pubblicato agli albi parrocchiali	
7 giugno	Corpus Domini 10.15 Santa Messa seguita dalla tradizionale processione	09.00 Eucaristia
29 giugno	Festività dei SS Pietro e Paolo 09.00 Santa Messa in S. Martino	10.15 Solenne Eucaristia
15 luglio	Festa Esterna della Madonna del Roncaccio 10.15 Santa Messa in Prepositurale 19.30 Oratorio del Roncaccio: Rosario e Santa Messa. Segue incanto e aperitivo	09.00 Santa Messa
1° agosto	Festa Nazionale 10.15 Santa Messa in S. Martino	
15 agosto	Assunzione della Beata Vergine 10.15 Eucaristia in Prepositurale 17.00 Oratorio di Trezzo: Rosario e Santa Messa.	09.00 Santa Messa
19 agosto	San Rocco 10.15 Santa Messa a Beredino, seguita dall'incanto dei doni e dall'aperitivo	09.00 Santa Messa
19 settembre	Esaltazione della Santa Croce Festa del SS Crocifisso a Termine 10.15 Solenne Eucaristia, incanto dei doni. Festa campestre	09.00 Santa Messa

Gli orari pubblicati possono subire dei mutamenti e vanno in ogni caso verificati ai singoli albi delle nostre chiese e oratori.

EVENTI PARROCCHIALI LIETI E TRISTI

Rinati in Cristo

In Prepositurale hanno ricevuto il Santo Battesimo

4 dicembre 2011 Jose Martin Leon, figlio di Juan e Maria José nata Lan, abitanti a Sessa Madrine Clea Negri e Francesca Stefanoni

18 dicembre 2011 Elisa Errico, figlia di Massimo Valerio Lovecchio e Marisa n. Errico di Sessa Madrine Lara Rocco Panzera e Rosalba Bruni Errico

Ai novelli cristiani, ai loro genitori e alle madrine giungano i nostri migliori auguri.

Ricorrenze

Ci piace portare a conoscenza dei nostri lettori i festeggiamenti che hanno caratterizzato il 60mo di professione religiosa di Suor Giacinta Marchesi da Sessa, della congregazione delle suore di S. Domenico, che ha sempre trascorso la sua operosa vita nel Convento domenicano di Neggio

A Suor Giacinta vadano i nostri ringraziamenti e riconoscenza per aver speso e spendere tutt'ora la sua vita nella preghiera, nella meditazione e nel lavoro.

Con una Santa Messa celebrata in San Martino, Carla e Lodovico Rossi di Sessa hanno ricordato i loro 60 anni di vita coniugale, proseguendo poi i festeggiamenti attornati dal numeroso parentado.

In Santa Maria di Corte invece, Donatella e Günter Bücksch di Sessa hanno festeggiato i 25 anni di matrimonio.

Ad Astano hanno ricordato i loro 40 anni di matrimonio Urs ed Edvige Hess.

A queste coppie, oltre che ai nostri complimenti, vadano i nostri migliori auguri.

I nostri Morti

Aurelio Trezzini

A nove mesi dalla scomparsa della moglie Elvira, il 18 dicembre scorso, in silenzio e con la discrezione che lo caratterizzava, Aurelio ci ha lasciati per raggiungere nell'eternità l'amata consorte.

Aurelio, nato 92 anni fa al Roncaccio di Suino, fu uno dei tanti maestrani che, appena terminate le scuole d'obbligo, lasciò il suo villaggio per andare a guadagnarsi la vita Oltralpe, chiamato dal padre Antonio ad esercitare la professione di imbianchino nel canton Vaud. A Zurigo, dove nel frattempo si era trasferito, conobbe Elvira che, nel 1947 diventò sua moglie, che gli diede 5 figli. Fece ritorno in Ticino all'inizio degli anni 50, e, come per tanti altri nostri emigrati, non fu subito facile trovare un lavoro confacente per sostenere la numerosa famiglia. Lo ricordiamo autista della locale Cooperativa, che allora assicurava la consegna della spesa, delle granaglie o di altre merci anche a domicilio. Riprese poi la sua attività di pittore a Lugano, fintanto che a seguito dell'apertura della piscina ai Grappoli, divenne custode e responsabile della manutenzione di questa struttura.

Questo fino all'età della pensione. Durante la sua quiescenza, Aurelio si dedicò alla cura della sua casa, del giardino, dei suoi fiori e delle sue piante da frutta.



Aurelio, a destra, con il padre Antonio (anni '50).

Ultra ottantenne, era ancora uso potare alberi, arrampicarsi su traballanti scale per raggiungere qualche tralcio ribelle di vite, approvvigionare e tagliar legna per il prossimo inverno.

Persona affabile, cordiale con tutti, servizievole, ci ha lasciato il ricordo di un uomo che dedicò la sua vita soprattutto alla famiglia, al lavoro, ma anche al suo paese (fu anche Municipale).

Alla sua grande famiglia, in particolare ai figli e i nipoti e alla sorella Anna, esprimiamo tutta la nostra solidarietà e rispetto per il lutto che li ha colpiti.

Giancarlo e Egidio <Gigetto> Negrinotti

A pochi giorni l'uno dall'altro sono scomparsi Giancarlo e Gigetto Negrinotti che, malgrado il loro coraggio, determinazione e cocciutaggine nel combattere la malattia che da tempo li aveva colpiti, hanno dovuto arrendersi al progredire del male che lentamente li consumava.

Giancarlo, scomparso il 29 dicembre 2011 all'età di 79 anni, abitava da molto tempo a Lugano, pensionato della TPL, azienda che lo aveva visto attivo per diverso tempo in qualità di autista dei bus cittadini.



Giovanissimo, emigrò come “bocia” a Zurigo dove apprese l'arte della lavorazione del gesso presso la ditta Coduri, che allora dava lavoro a diversi nostri concittadini. Tornò in Ticino dove fu attivo ancora per qualche tempo come gessatore, per poi intraprendere una nuova carriera appunto come autista di camion dapprima e bus poi. Fondò la sua famiglia sposandosi con Nives Bettosini, dalla quale ebbe un figlio.

Lo ricordiamo soprattutto per due ragioni che hanno caratterizzato la sua vita, la sua passione per i funghi e il calcio giocato.

Giancarlo, durante il suo soggiorno a Zurigo, militò nelle fila del Young Fellows, mentre che in Ticino si distinse quale roccioso terzino nel Lamone-Cadempino, e nelle nostre squadre locali dell'AS Monteggio e del AS Sessa.

Egidio, o meglio Gigetto, aveva solo 67 anni quando, il 16 gennaio di quest'anno sorella Morte lo tolse all'affetto dei suoi cari.

Gigetto visse, dopo la fanciullezza trascorsa a Termine in casa dei genitori Pietro e Anna, sempre a Sessa dove creò la sua famiglia.

Meccanico di professione, dapprima ad Agno a Lugano poi, terminò la sua carriera quale responsabile alla ricezione dei veicoli al Garage VW di Cassarate. Nel privato, oltre a dedicarsi alla cura della sua casa, si mise al servizio della comunità in qualità di Consigliere comunale e per diversi anni fu presidente del Consorzio Cimitero Sessa-Monteggio. Fece parte anche della Filarmonica Concordia quale sassofonista.

Anche lui si dedicò, nel tempo libero, al calcio, passione che lo portò addirittura a vestire la maglia del FC Lugano, in serie A. Giocò pure nel FC Tresa e nell'AS Monteggio.

Ci piace ricordare questi nostri due conparrocchiani nella loro veste di calciatori. Alle famiglie, così duramente colpite in poco tempo per la scomparsa di Giancarlo e Gigetto, vadano i nostri sentimenti di cristiano cordoglio.

Elda Colombo

Ha chiuso la sua laboriosa esistenza all'età di 96 anni Elda Colombo, che tanto ha speso del suo tempo e delle sue energie alla cura della chiesetta di Santa Rita a Termine. Elda e l'Oratorio erano un binomio quasi inscindibile. Chiesetta sempre pronta, nella sua lindezza e accurato arredamento, a dare ospitalità



alle sacre funzioni, fossero esse pianificate in anticipo oppure frutto di una necessità dell'ultimo momento. La popolazione di Termine e tutti noi, sono grati a Elda per questo suo impegno. Era nata a Termine da uno dei diversi ceppi dei Ballinari. Trascorse la sua giovinezza lavorando sodo, dapprima in una camiceria di Curio (che, ci si dice, raggiungeva giornalmente a piedi. E qui ci si sovrviene dei sacrifici delle nostre donne nelle filande del luinese raggiunte a piedi dopo un paio d'ore di

cammino la mattina presto, al quale si aggiungeva, dopo la fatica del lavoro, il rientro serale alle proprie case), e poi nell'industria alberghiera. Nel 1946 sposa Giuseppe Colombo dividendo il suo tempo tra la famiglia, la terra e l'attività lavorativa.

Di Elda serbiamo il ricordo di una donna semplice ma quanto esemplare nel rendersi utile alla comunità, generosa con i più poveri, fedele al suo impegno e testimonianza cristiane. Ai figli Mario e Rita, alle loro famiglie e a tutti i parenti, le nostre sincere condoglianze.

Maria (1939) e Luigi Passera (1930)

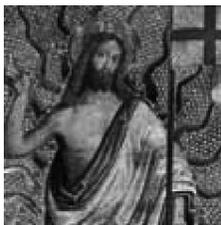
Si erano conosciuti a Lucerna, Maria proveniente dalla Germania, Luigi fresco di diploma di pittore per cercarvi, come tanti altri nostri emigranti, un nuovo sbocco professionale. Era il 1963 quando si sposarono. Per lungo tempo non si spostarono dalle rive del Lago dei 4 Cantoni, e solo nel 1995 tornarono a Monteggio per trascorrervi la quiescenza.

Schivi per natura, discreti e riservati quasi per scelta di vita, che per altro riservò loro anche l'amarezza e il dolore di perdere in giovanissima età Marco, loro amatissimo figlio, trascorsero serenamente diversi anni nella casa paterna. Poi la malattia, il lento declino e, quasi a non voler lasciarsi l'uno dall'altra, la loro scomparsa, Maria il 23 gennaio scorso, Luigi il 28 febbraio.

Riposano ora nel nostro Camposanto. Alla figlia Antonella, ai loro congiunti, a Cecilia e Guido, ai familiari, il nostro pensiero e condivisione del lutto che li ha colpiti.

Piera Bertoliatti-Puffi

Da Chiasso ci giunge notizia della scomparsa della signora Piera Bertoliatti, moglie del Dr. Gian Bertoliatti, conosciutissimo medico e scrittore di origini sessesi (era figlio di Francesco Bertoliatti, autore del "Profilo storico di Sessa"). La signora Piera, centenaria, riposa ora nel nostro cimitero accanto alle spoglie del marito, scomparso nel 1992. Ai parenti giungano le nostre più sentite condoglianze.



ANGOLO DELLA GENEROSITA'

Di seguito le offerte registrate dal 12.11.2011 al 29.2.2012. Gli importi indicati NON comprendono i versamenti relativi al contributo volontario. La redazione si scusa per eventuali e involontarie inesattezze, errori o dimenticanze. Il Consiglio parrocchiale,. ringrazia tutti i benefattori per la loro generosità.

Versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale 69-5093-9, Opere Parrocchiali Parrocchia S. Martino di Sessa-Monteggio, 6997 Sessa. E' auspicabile indicare a favore di quale opera (p.es. Pro Bollettino, Pro S. Martino, ecc.) il versamento viene effettuato.

PRO BOLLETTINO

Chf 10.00 Carla Cereghetti, Morbio Sup. Giuliana Brenna, Sessa.

Chf. 20.00 S+N Nanni, Lugano. D+F Fontana, Castelrotto. Ampelia Maran. Sessa. Irma Passera, Magliaso,. Mario Colombo, Pregassona. M+F Zanetti, Canobbio. L+M Ballinari, Agno. Emilia Zarri, Monteggio. Fausta Simoni, Sessa. Paolo Geranio, Termine. Angela Turini, Sessa.

Fam,. Guarneri-Colombo, Agno.

Chf. 25.00 Nives Ferretti, Sessa. Dario Bertoliatti, Renens. A. Haag-Negrinotti, Savosa.

Chf. 30.00 L+E Ballinari, Massagno. Alfredo Delpretti, Sierre. Renata Orlandi, Zurigo. A+ GF Marchesi, Bellinzona.

Chf. 50.00 Valerio Negrinotti, Sessa. Giancarlo Delmenico, Novaggio. E. Sargenti-Bertoliatti, Quartino. Luciano Negrinotti, Sessa. Renato Ballinari, Termine. Charles Balma, Crans-Montana. Siro Ponzellini, Agno. Graziano Zarri, Bonzaglio. Franca Stuber, Cudrefin. Leopardi Michel, Bosco Lug. Carlo Togni, Sessa. Fam. Rizza, Pte Cremenaga. Edy Gatti, Molinazzo di Monteggio. Fam. Sargenti, Quartino. Antonio Stefani, Sessa. Renata Zanetti, Bonzaglio. Gilda Rezzonico, in mem. dei fratelli Giancarlo e Gigetto. E+S Poretti, Sessa.

Chf. 148.50 Parrocchia di Astano, partecipazione ai costi di pubblicazione del Bollettino.

PRO S. MARTINO

Chf. 10.00 Giuliana Brenna

Chf. 20.00 L+L Cereghetti, Chiasso. Frieda Burkhard, Hergiswil. Franco Rossi, Persico. Sergio Joli, Roncaccio.

Chf. 25.00 Nives Ferretti, Sessa. Dario Bertoliatti, Renens. A. Haag-Negrinotti, Savosa.

Chf. 30.00 Valeria Zanetti, Bellinzona. Antonella Cozzi, Sessa. Jole Bossi, Bruciata. Alessia Andina, Ramello. Marco Fardo, Noranco. K+R Abt-Invernizzi, Muttenz. Verena Chiesa, Caslano.

Passera, in mem. Maria Passera. Fede Rossi, Sessa.

Chf. 40.00 P+ R R. Sessa. Luigi Cerutti, Castelrotto.

Chf. 50.00 Fam. Ruspini-Negrinotti, Castelrotto. Fam. Bronzetti, Sessa. Marco Leonelli, Sessa. Gisella Lasagna, Sessa. Sergio Aimar, Neggio. Tiziana Perrone, Ostermundigen. Myriam Zanetti ricordando Padre Geranio e Pietro. Gilda Rezzonico, in mem. dei fratelli Giancarlo e Gigetto. G+G Maricelli, Bellinzona.

Chf. 80.00 Fausta Simoni, Sessa.

Chf. 100.00 Fam. Baghin, Bruciata. Costantino Robbiani, Berna. Beltrami Valeria, Bonzaglio. Susanna Hotz, Brusata. Mario, Rita e fam. ricordando la cara mamma Elda.

Chf. 150.00 A+L Masina, Kriens.

Chf. 200.00 Marisa Errico, Sessa ricordando il battesimo della piccola Elisa. Gruppo Donne Sta Rita. Le sorelle e i fratelli in ricordo di Giancarlo e Gigetto. Corale di S. Martino, Concerto Natalizio.

Chf. 230.00 Adelio Galeazzi, ricavo dalla vendita dei volumi su Don Alberti

Chf. 238.00 Famiglia Liard, Francia.

Chf. 300.00 Rocco e Cristina, in ricordo del loro matrimonio.

Chf. 817.50 Ricavo Festa di S. Martino (in collaborazione con AS Sessa)

Chf. 1000.00 Beneficio St. Orsola, Sessa. Fam. Brignoni, Breno, in ricordo dei dfti Mario e Irma Borri.

Chf. 1122.00 Raccolti durante i funerali dei compianti Aurelio Trezzini, Elda Colombo e Gigetto Negrinotti

Chf. 2670.00 Ricavo dai banchi del dolce e di Natale organizzati dal Gruppo Donne Sta Rita.

Chf. 2673.20 Elemosine, bussole, lumini, novembre 2011-gennaio 2012

PRO MISSIONI

Chf. 50.00 Locanda della Pace, Sessa, Myriam Zanetti ricordando Padre Geranio e Pietro.

PRO SANTA MARIA DI RAMELLO

Chf. 20.00 NN Ramello. NN

Chf. 30.00 Rosaria Galeazzi, Ramello

Chf. 100.00 E+H Güttinger. Enneda

Chf. 211.00 Elemosine e candeline

Chf. 1712.60 Incasso offerte e incanto festa patronale

PRO S. VALENTINO CROCIVAGLIO

Chf. 20.00 Roberto Galeazzi, Pte Cremenaga

Chf. 50.00 Biasca Domingo, Pte Cremenaga

Chf. 100.00 Peter Baeni, Crocivaglio

Chf. 537.00 Elemosine e lumini: saldo a febbraio 2012

Chf. 1210.00 Ricavo offerte e incanto festa patronale

PRO S. FRANCESCO FORNASETTE

Chf. 20.00 Elemosine

Chf. 50.00 Charles Balma, Crans-Montana

Chf. 35.00 Bruno Robbiani, Bellinzona

Chf. 407.00 Riscaldamento ottobre-gennaio

Chf. 409.70 Elemosine e lumini

PRO SS APOLLONIA E ALBERTO, CASTELLO

Chf. 20.00 Maria Passera, Monteggio

Chf. 50.00 Emilia Zarri, Monteggio

Chf. 997.00 Ricavo offerte e incanti festa patronale

PRO SANTA RITA TERMINE

Chf. 10.00 Carla Cereghetti, Morbio Sup. Pamela Toletti, Termine

Chf. 50.00 Gilda Rezzonico, in ricordo dei fratelli Giancarlo e Gigetto. Claudio Crivelli, Ascona

Chf. 100.00 Mario, Rita e familiari ricordando la cara mamma Elda. Denise Chaillet, Renens.

N.N. in memoria della dfta Elda Colombo.

Chf. 150.00 I fratelli e le sorelle in ricordo di Giancarlo e Gigetto.

Chf. 937.50 Bussola e lumini luglio-novembre 2011.

PRO SANTA LUCIA SUINO

Chf. 30.00 Edy Gatti, Molinazzo di Monteggio

Chf. 50.00 Fam. Sargenti, Quartino

Chf. 108.00 Elemosine e lumini gennaio-febbraio 2012

Chf. 150.00 Le sorelle e i fratelli in ricordo di Giancarlo e Giletto

Chf. 500.00 Fam. Brignoni, Breno in ricordo di Mario e Irma Borri

Chf. 705.00 Ricavo festa patronale

PRO SANTA MARIA DI CORTE SESSA

Chf. 20.00 Angela Turini, Bonzaglio

Chf. 50.00 Fam. Robbiani-Poretti, Sessa. Mariarosa Cassis, Sessa. Gilda Rezzonico, in ricordo dei fratelli Giancarlo e Giletto

Chf. 100.00 Valerio Negrinotti, Sessa.

Chf. 150.00 Valeria Beltrami, Bonzaglio

Chf. 200.00 Antonio Stefani e sorelle, in ricordo della cara mamma Anita

Chf. 400.00 Eredi fu Aurelio Trezzini, in memoria di Aurelio

Chf. 433.00 Elemosine e lumini novembre 2011-febbraio 2012

PRO SAN ROCCO BEREDINO

Chf. 35.00 Bruno Robbiani, Bellinzona

Chf. 40.00 Mario Catalani, Lugano

Chf. 50.00 F+B Agosti-Canonica, Riva S. Vitale



L'INTERVISTA

Non capita sovente che nelle nostre piccole comunità si possa incontrare un parrochiano che ha avuto l'onore (e l'onere) di rivestire l'uniforme del più piccolo esercito del mondo: la Guardia Svizzera Pontificia. Luca Luminati, poschiavino di origine, ma sessese da lunga data, ha prestato servizio quale Guardia del Papa. In proposito, gli abbiamo posto qualche domanda.



Luca Luminati con Papa Giovanni Paolo II

Signor Luminati, lei è stato al servizio del Papa in qualità di Guardia Svizzera. Quando e per quanto tempo ha fatto parte di questo prestigioso esercito?

Il 1° dicembre 1978 ho iniziato il mio servizio in qualità di Alabardiere presso la Guardia Svizzera Pontificia, servizio che è terminato due anni dopo.

Come e quando è sorta in lei l'idea di affrontare questa esperienza?

Da ragazzo, essendo in 6 figli mio papà durante le vacanze estive ci procurava dei lavoretti da fare in modo da farci capire da che parte spuntava il sole! Ho avuto la fortuna di lavorare presso l'abbazia di Hauterive vicino a Friburgo, in modo di poter fra le altre cose imparare il francese. Fra i diversi monaci c'era un personaggio molto interessante. Frate Emmanuele, al secolo Beniamino Zanetti di Poschiavo, frate, cuoco, restauratore aggiunto dell'abbazia, ex campione svizzero di decathlon ed ex Guardia Svizzera Pontificia.

Nella mia curiosità di giovane ragazzo, rimasi impressionato e vivamente incuriosito dai racconti di Frate Emmanuele quand'era al servizio del Papa nella città del Vaticano.

Storie di corazze, alabarde, spade e monsignori, eminenze e eccellenze.

La vicinanza al Santo Padre, le cerimonie e le messe con una moltitudine immensa di fedeli.

La città eterna, Roma con tutta la sua storia.

Allora avevo 13 anni e mi dissi che un giorno; da grande, anch'io avrei fatto parte della Guardia Svizzera Pontificia. Otto anni dopo cominciai il mio servizio presso la Guardia.

Sotto quale papato ha prestato servizio?

Il mio servizio cominciò all'inizio del pontificato di Papa Giovanni Paolo II, eletto al soglio di Pietro il 16 ottobre 1978. Il 1° dicembre dello stesso anno ero al suo servizio, in qualità di volontario.

Vuole ricordarci quali sono i compiti principali affidati alle Guardie Svizzere?

Ligia al motto "ACRITER ET FIDELITER" (Coraggio e fedeltà) la Guardia si impegna in primo luogo a difendere la persona di Sua Santità il Papa, ove occorra fino alla morte.

In secondo luogo la Guardia Svizzera ha il compito di controllare gli accessi dello stato del Vaticano, di gestire la sicurezza del palazzo del Papa, degli uffici e appartamenti come pure di tutti i residenti nel palazzo stesso. Garantisce pure il servizio d'ordine durante le cerimonie e presta servizio d'onore durante le Messe come pure durante le visite di capi di stato con il picchetto d'onore e la scorta.

Come si svolge (o si svolgeva allora) una tipica giornata di servizio in Vaticano?

Sono trascorsi oltre trent'anni e le cose anche alla Guardia sono cambiate.... Ai miei tempi la giornata iniziava alle 08.00 con 2 ore di sentinella, immobile all'entrata del portone di bronzo (entrata principale per i pedoni, sotto il colonnato sulla destra della basilica di San Pietro). In seguito si facevano 2 ore di servizio seduti dietro una porta che si poteva aprire solamente alle persone autorizzate. Pausa pranzo, indi si ricominciava per altre 2 ore controllando le persone che desideravano accedere al palazzo del Papa. Seguivano quindi altre 2 ore a far posteggiare in ordine le auto che accedevano ai diversi piazzali interni. In seguito 2 ore di servizio di controllo in una delle logge che portano ai diversi uffici della Curia romana. Dopo 10 ore di lavoro si poteva andare a cena e se non ci veniva affibbiato qualche servizio supplementare la nostra giornata era terminata. Il giorno susseguente il lavoro si svolgeva sempre al ritmo di due ore attendendo ai diversi servizi di sorveglianza e di controllo per ca. Il tutto per un totale di ripartite tra mattina e pomeriggio. Seguiva poi un servizio notturno che iniziava o a mezzanotte per terminare alle 4, oppure dalle 4 alle 8 di mattina.. Al termine del servizio notturno si beneficiava di un giorno di libero. Il nostro servizio era così scandito da questi turni e orari. Questa era la norma. Tuttavia, con l'arrivo di Papa Wojtyla, giovane, dinamico e estremamente vitale, i servizi straordinari non si contavano e la media delle ore di servizio passava spesso dalle 10 ordinarie a 16 e talvolta oltre.

Sono trascorsi molti anni da quando ha riposto la sgargiante uniforme di Guardia del Papa.

Quali sono i suoi ricordi, cosa le è rimasto di questa esperienza?

Ricordo la grande umanità ed il carisma di Giovanni Paolo II, un grandissimo Uomo ed un grande Papa. Con orgoglio ripenso all'onore di aver servito nel corpo della Guardia Svizzera Pontificia, erede dei miei avi soldati del Papa che anche nel momento del pericolo ed a costo della vita non si sono mai arresi.

Ricorda qualche aneddoto o particolare situazione vissute durante la sua permanenza a Roma?

Durante un' udienza nella basilica di San Pietro, prestavo servizio nel corridoio principale. Dietro le transenne una vecchietta attorniata da una folla immensa

mi chiese se il Santo Padre, al suo passaggio l'avrebbe salutata. Le risposi che non potevo fare nulla per far sì che il Papa si fermasse di fronte a lei. Quando Giovanni Paolo II, attorniato dai suoi segretari, dal cerimoniere e da miei camerati in borghese, sbucò dall'ascensore situato proprio dietro la Pietà di Michelangelo si incamminò lungo il corridoio e passò davanti alla vecchietta senza vederla e proseguì verso l'altare. La vecchietta, sconsolata, scoppiò in un pianto dirotto. Il Papa con la coda dell'occhio si accorse, nel frastuono festoso della folla, della vecchietta piangente e scostati gli accompagnatori ritornò sui suoi passi per salutarla.

Suggerirebbe a un giovane di arruolarsi nella Guardia Svizzera Pontificia? Se sì, con quali motivazioni?

Al giovane credente e cattolico consiglieri di informarsi sulla Guardia Svizzera Pontificia e se questo servizio militare per il Papa lo attrae l'inviterei di tutto cuore a fare questa esperienza unica nel suo genere.

Signor Luminati, la ringraziamo per la disponibilità e cortesia nell'averci offerto questa intervista.





G.A. B 6997 SESSA

<i>Ritorni</i>	Parrocchia di Sessa-Monteggio cas. post. 147 6997 Sessa
----------------	--

Parrocchie di Sessa-Monteggio ed Astano.
Parroco don Alessandro De Parri, tel. 091 608 1139, cellulare 077 426 7222.
www.parrocchiasanmartino.ch e-mail: info@parrocchiasanmartino.ch

Bollettino Parrocchiale
Redazione: Lindo Deambrosi, 6997 Sessa, e-mail: lindo.deambrosi@gmail.com
Termine di redazione per testi, commenti o osservazioni: 31 luglio 2012.